

ESTERO. Confronto tra Regione, Unioncamere, Confindustria Veneto con i Länder tedeschi

Veneto come Germania ma manca il federalismo

Sono due locomotive europee, ma la funzionalità dell'apparato di governo è la marcia in più dei sistemi amministrativi tedeschi

Il Veneto ha un'economia che può correre come quella della Germania, ma alla nostra regione manca la marcia in più del federalismo, quello vero, che significa soprattutto efficienza e funzionalità del sistema di governo. Il confronto tra il Veneto e i Länder tedeschi meridionali e orientali è stato fatto ieri al convegno «Gli effetti della crisi sui rapporti fra Länder tedeschi e il Veneto e gli strumenti istituzionali e finanziari a supporto dell'economia e dei distretti produttivi» organizzato ieri a Casale sul Sile (Treviso) da Unioncamere del Veneto-Europortello, Regione del Veneto e Confindustria Veneto, in collaborazione la Camera di commercio italo-tedesca e la Camera di commercio italiana per la Germania.

Se sul piano economico già da tempo il confronto è alla pari, come rileva una nota di Unioncamere del Veneto, visto che la Germania assorbe il 13,1% dell'export veneto, mentre il 15,6% dell'import regionale arriva dalla repubblica tedesca, dal versante veneto diventa urgente mettere mano ad una riforma istituzionale che adotti le «buone pratiche» del federalismo tedesco che costituiscono la marcia in più per rimanere competitivi

in un mercato globale in continua evoluzione.

«La Germania, per le imprese venete, non è solo il primo mercato di scambio, ma è un "sistema modello" a cui guardiamo con grande interesse e anche con un po' di invidia», ha sottolineato il presidente di Confindustria Veneto Andrea Tomat. «Ci sono molte affinità e caratteristiche comuni tra i nostri territori, che se ben valorizzate potranno di sicuro assumere in futuro un ruolo sempre più importante: penso alla grande concentrazione di piccole medie imprese e alla diffusa vocazione manifatturiera. Le imprese venete stanno guardando a nord e a est: sono queste le direttrici dei grandi corridoi europei e le principali nervature entro cui far correre gli scambi».

Un concetto, quest'ultimo, condiviso anche dai rappresentanti tedeschi presenti all'incontro: «La cooperazione transnazionale, intersettoriale e la governance multi-livello stanno producendo un valore aggiunto per la crescita regionale ed economica», detto Horst Sauer, capo dipartimento Pianificazione territoriale Berlino-Brandenburg sull'asse Scandinavia-Adriatico. «Questo aspetto potrebbe essere un ulteriore elemento per

superare l'attuale crisi. Un esempio arriva dal progetto Interreg Sonora (South North Axis), che ha visto i numerosi partner dalla Regione Veneto, Germania e altre regioni lavorare insieme per l'innovazione e la crescita, nonché l'attuale cooperazione tra questi e altri ulteriori partner del Corridoio "Scandria" dalla Scandinavia al Mare Adriatico».

«Parlare oggi di Germania e del rapporto con il Veneto è importante», ha detto Marialuisa Coppola, assessore regionale all'Economia. «Tra l'altro arrivo da una missione istituzionale in India dove il confronto fra i partecipanti europei è avvenuto sostanzialmente tra la Germania e il Veneto verso questo Paese che ormai non si può più considerare emergente. Molti sono infatti i progetti che si possono realizzare lì sfruttando le opportunità di sinergia tra le nostre aziende e quelle di alcune regioni tedesche».

Esempio per la P.a.

«**LA GERMANIA**, lo Stato europeo che meglio sta superando la crisi, è un ottimo esempio per il Veneto e l'Italia per il suo sistema imprenditoriale, ma soprattutto per una Pubblica amministrazione dove la parola d'ordine è federalismo». Lo ha detto il segretario generale di Unioncamere Veneto Gian Angelo Bellati presentando i numeri delle due realtà. **se a livello economico imprenditoriale il Veneto non ha nulla da invidiare ai Länder tedeschi, lo stesso non si può dire circa la capacità di una struttura di governance in grado di agevolare una dinamicità che potrebbe sicuramente risaltare se non fosse frenata da lacci e laccioli.** «È questa forma di governo che permette una responsabilizzazione forte di tutti i livelli di governo e una p.a. che costa meno e dà ottimi servizi. Non è un caso che proprio la Germania venga indicata dal presidente della Bce Mario Draghi come esempio da seguire».





Gli ospiti tedeschi con i vertici degli organismi economici veneti